

L'INTERVENTO



L'appello

Funerale laico, Zattini non risponde

di Carlo Flamigni *

Come Consulta laica forlivese, composta da rappresentanti di Arci, Udi, Anpi, Cgil, Uaar, Associazione VoceDonna, Movimento Federalista Europeo, Associazione Mazziniana, Istituto Gramsci, associazione Luca Coscioni, associazione Un Secco No e singoli cittadini, il 24 ottobre abbiamo richiesto un incontro al sindaco Gian Luca Zattini per un confronto sulla realizzazione della sala del commiato laico a Forlì. Fin dal 2014 abbiamo inoltrato all'amministrazione comunale la richiesta di riportare il Pantheon del cimitero monumentale cittadino a luogo non confessionale e di realizzare la sala del commiato laico, uno spazio per la celebrazione del funerale laico presente in tante città italiane.

Da allora, anche attraverso la raccolta di firme che ha coinvolto i cittadini, si è proceduto a sollecitare l'amministrazione a una risposta. Gli ultimi mesi del 2017 hanno segnato uno sviluppo positivo poiché l'amministrazione ha avanzato la proposta dell'utilizzo dell'ex obitorio dell'ospedale Pierantoni, da noi accolta positivamente. Nei primi mesi del 2018 l'amministrazione ha determinato a bilancio la copertura dei costi per la ristrutturazione della palazzina ritenuta quindi funzionale a ogni tipo di funerale, anche laico.

Sono trascorsi mesi dalla richiesta di un appuntamento per fare il punto dello stato di avanzamento della progettazione ed avvio dei relativi lavori, ma siamo costretti, con dispiacere, a constatare che ad oggi non abbiamo avuto alcun riscontro, neppure di un possibile interessamento futuro. Se il sindaco non ritiene importante risponderci si spera ritenga dignitoso darne risposta alle cittadine e cittadini privati del loro diritto di celebrare laicamente l'ultimo commiato.

*** presidente Consulta laica forlivese (in alto nella foto)**

